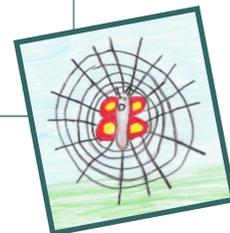


Istituto Comprensivo
"G. Deledda - S. G. Bosco"
- Ginosa -



LE

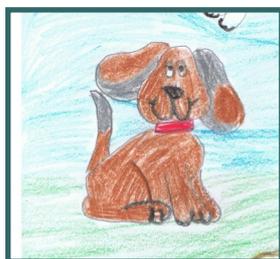
NOSTRE
FAVOLE

**FAVOLE inventate dai
"Piccoli scrittori" delle classi**

3^A A e 3^A B

della scuola Primaria

a. s. 2016/2017



A cura dell' ins. Anna Bellamia



LA ZEBRA E L'ASINO

Un giorno una zebra e un asino andarono al parco per giocare.

L'asino salì sull'altalena, la zebra sul dondolo.



Dopo un po' la zebra prepotente e invidiosa del divertimento dell'asino

disse all'asino:

- Scendi da lì ora tocca a me!

L'asino, generoso, accettò.

Più tardi arrivò un leone che vide la zebra divertirsi sull'altalena che era il suo gioco preferito, e le ordinò:

-Scendi subito!

La zebra non volle scendere allora il leone la sbranò e si mise al suo posto.



MORALE: L'invidia può portare a conseguenze drammatiche.

**Antonio, Gabriel O.,
Mirella, Vincenzo.**



Un giorno una mucca, una capra e una pecora andarono a pascolare insieme.

Dopo un po' arrivò un coniglio che chiese:

- Posso mangiare un po' con voi?

La capra la mandò in un altro orto dicendo:

- Là giù ci sono delle ottime carote!

Il coniglio andò dove aveva indicato la capra ma non c'era niente.

Qualche giorno dopo il coniglio trovò un campo

di finocchi e carote. Mentre mangiava arrivò la capra che chiese: - Posso mangiare con te?

Il coniglio la mandò in un posto dove la capra trovò solo sassi.

MORALE: Chi la fa l'aspetti!

Andrea, Antonella e Ruslan





C'era una volta un pavone che era molto vanitoso e mostrava la sua coda colorata a tutti.

Gli altri animali erano felici che aveva delle piume molto belle ma si scocciavano perché le esibiva sempre con tanta superbia. Una mucca che avrebbe voluto avere anche lei delle piume così belle chiese al pavone:





Ma dove hai preso quelle piume ?

Il pavone rispose: - E' la mia natura mia cara! E poi cerco di curarmi e di mangiare sempre bene.

- Ma che cosa mangi ?

- Mangio solo semi di grano, prova a mangiarli anche tu vedrai che diventerai più bella.

La mucca cominciò a mangiare solo quello che mangiava il pavone però si indebolì e morì.

MORALE: Non bisogna andare contro natura

**Irene, Melissa,
Veronica, Vitangela**



Un giorno un gatto golosone di pesce scoprì dove un pescatore nascondeva i pesci che pescava.

Decise che avrebbe portato il pesce, uno alla volta, dentro la sua tana.





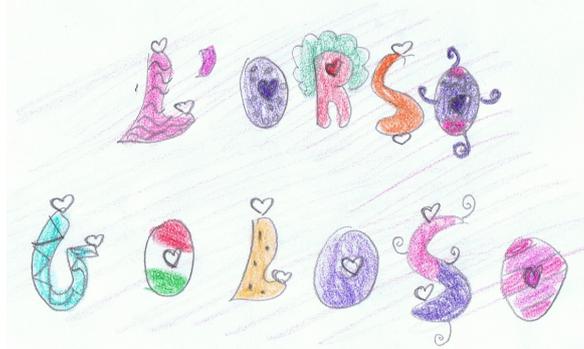
Avrebbe potuto mangiarne subito un po' ma, siccome voleva mangiarli tutti insieme, senza assaggiarli, continuò a fare su e giù dalla barca alla sua tana.

Poco distante c'era una volpe che osservava il gatto e scoprì il suo nascondiglio. Si avvicinò e mangiò il pesce.

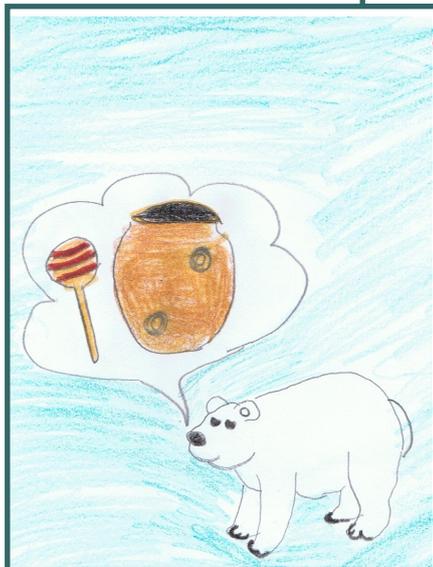
Quando il gatto tornò vide che i pesci non c'erano più.

MORALE: Chi troppo vuole, nulla stringe.

Ludovica, Gabriel Di C., Sara



Un giorno una signora andò al supermercato e comprò il miele e altre cose. Uscendo dal supermercato un orso affamato che era



scappato dallo zoo, sentì l'odore del miele e seguì la signora per trovare l'occasione giusta per poter prendere il miele.

Tornata a casa, la signora mise il barattolo del miele sul davanzale della finestra.

L'orso vide il barattolo, fu molto contento e provò a prenderlo. Dopo tanti tentativi, per prendere il barattolo senza riuscirci, se ne andò.

Per strada incontrò un cane curioso che gli chiese:
- Perché te ne vai? Non hai visto quel barattolo di miele?

L'orso rispose: - Sì l'ho visto ma non ne voglio perché ho mangiato troppo e sono pieno.

L'orso quindi se ne andò.



MORALE - Chi non può mostra di non volere.

**Cosimo,
Marica e Silvio**

IL PAVONE VANITOSO

C'era una volta un pavone che si vantava per le sue bellissime piume e diceva:

- Nessuno ha queste bellissime piume, invece quella giraffa con quel collo lungo è proprio orribile!

Un giorno arrivarono un leone e una tigre che vo-





levano mangiare il pavone.

La giraffa se ne accorse. Allungò il suo lungo collo, prese il pavone e lo mise su un albero; poi fece uno sgambetto al leone e alla tigre che caddero in un burrone.

Da quel giorno il pavone capì che non bisogna essere vanitosi.

MORALE: Non bisogna essere vanitosi perché alla fine si nuoce anche a sé stessi.

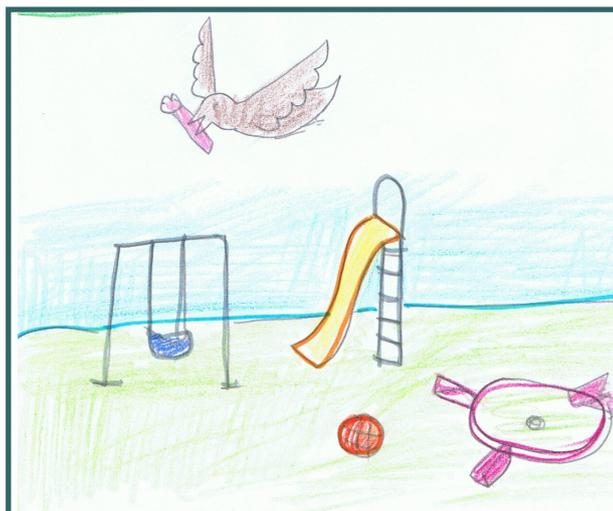
Antonello, Federica ,Karim

L'AQUILA E IL SERPENTE

Un giorno un serpente aveva trafugato una costola di maiale da una macelleria, invece un'aquila aveva rubato una finta



gamba di maiale molto grande dal parco giochi.



Mentre il serpente ritornava alla sua tana con al costola in bocca, vide il prosciutto di maiale tra le zampe dell'aquila e pensando che fosse vera la seguì.

L'aquila poco dopo fece cadere la gamba di maiale.

Il serpente lasciò la costola e corse a prendere la gamba ma si accorse che

era finta e restò a bocca asciutta.

L'aquila intanto aveva preso la costola vera.



MORALE : Chi troppo vuole nulla stringe.



**Christian,
Francesco e
Luigi**

IL GALLO E IL CONIGLIO

C'era una volta un gallo chiassoso.

Ogni mattina con il suo “Chicchiricchi” faceva spaventare il coniglio e tutti gli animali della fattoria.

Lì vicino viveva una volpe. Un giorno entrò



di nascosto nella fattoria e cercò di mangiarsi il coniglio.

Il coniglio si spaventò e cercò di fuggire, per fortuna il gallo vide tutta la scena e con il suo grido fece spaventare la volpe che se ne andò.



Il coniglio fu salvo grazie al gallo e d allora non si spaventò più per il suo “Chicchiricchi”

MORALE: Can che abbaia non morde

Alberto, Maria Angelica e Simone

IL LÙPO E L'AGNELLO

Una volta un lupo grigio vide un gregge di pecore che pascolava.

Il giorno dopo vide di nuovo il gregge che si allontanava dal pascolo e questa volta un agnello si perse e non trovava più la strada di casa. Il lupo chiese all'agnello se voleva andare a casa sua. L'agnello rispose di sì e andarono verso la tana del lupo.

A mezzanotte l'agnello si svegliò e sentì il lupo che invitava l'amico a mangiare un agnello.

L'agnello in quel momento si ricordò delle parole che diceva sempre sua madre “ non ti fidare degli sconosciuti!”

Così appena il lupo si allontanò l'agnello ne approfittò per scappare..

MORALE: bisogna ascoltare i consigli dei genitori.

Ilenia



IL RAGNO E LA FARFALLA

Una volta, una farfalla, spinta dal forte vento, cadde nella ragnatela di un ragno.

La farfalla supplicò il ragno di non ucciderla, perché un giorno gli avrebbe ricambiato il favore.

Il ragno, non credeva che la farfalla poteva mai aiutarlo, però ebbe compassione e la lasciò andare.

Un giorno, il ragno, cadde dentro una buca e non riusciva a salire.

La farfalla, passando da lì lo vide, si ricordò di lui e con un forte battito di ali aiutò il ragno ad uscire dalla buca e a raggiungere la sua ragnatela.

MORALE: Chi si comporta bene viene ricambiato.

Alessio





**Istituto Comprensivo
"G. Deledda - S. G. Bosco"
- Ginosa -**